

A full-page photograph of a beach at sunset. Two children are playing on the sand in the foreground. The middle ground is filled with numerous small boats in the water. The sky is a mix of orange, yellow, and blue with scattered clouds. The text 'LA PASSIONE DEL CALCIO TRA PROTESTE E INVESTIMENTI' is overlaid on the upper left side of the image.

# LA PASSIONE DEL CALCIO TRA PROTESTE E INVESTIMENTI



## Aspettando i Mondiali

**U**n tiro di collo pieno calciato con destrezza verso il papà nella spiaggia di Mucuripe a Fortaleza in Brasile. Catalizzatore di passioni, affari, proteste e Mondiali, il calcio, *futebol* in brasiliano, arriva nel Paese del calcio per antonomasia verso il 1890 portato da Charles Miller, uno studente inglese di ritorno nella sua città di origine, San Paolo, con due palloni di cuoio e un manuale d'istruzione. Da allora in Brasile si gioca a *futebol* dappertutto: strade, cortili, spiagge, foreste. Aspettando i Mondiali, finora, 230 mila manifestanti in 12 città hanno invaso le strade per protestare, almeno inizialmente, contro l'aumento del prezzo dei biglietti del trasporto pubblico, poi, per gli investimenti astronomici per i nuovi stadi di calcio in costruzione, mentre vengono negate risorse per la sanità e l'istruzione. La lettura dei fatti per una protesta così inaspettata, e a tratti violenta, indica una generale insoddisfazione del popolo brasiliano, notoriamente più rassegnato e pacifico, di fronte a centinaia di casi di corruzione politica che denotano una crisi della rappresentatività democratica e alla ripresa dell'inflazione dopo anni di stabilità economica duramente conquistata.

Fernanda Pompermayer

A. Penner/AP